

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3934 del 17/10/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. ROAD METAL S.R.L. con sede legale in Comune di Savignano sul Rubicone, Via San Giuseppe n. 431. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto ove si svolge attività di messa in riserva di rifiuti metallici (R13) sito nel Comune di Savignano sul Rubicone, Via San Giuseppe n. 431
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4060 del 14/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno diciassette OTTOBRE 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. ROAD METAL S.R.L. con sede legale in Comune di Savignano sul Rubicone, Via San Giuseppe n. 431. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto ove si svolge attività di messa in riserva di rifiuti metallici (R13) sito nel Comune di Savignano sul Rubicone, Via San Giuseppe n. 431.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *"Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015"*;

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Dato atto che in data 02/05/2016 tra Arpae, Regione Emilia Romagna e Provincia di Forlì-Cesena è stata sottoscritta la *"Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative"* che individua le funzioni in materia ambientale che la Provincia di Forlì-Cesena esercita mediante Arpae, tra le quali sono comprese le iscrizioni al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e che pertanto a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Dato atto pertanto che a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- D.M. n. 350 del 21 luglio 1998;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 *"Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286 recante *"Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)"*;

- Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860 recante *“Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286 del 14/02/2005”*;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Savignano sul Rubicone in data 21/07/2016, acquisita al Prot. Com.le 17245 e da Arpae ai PGFC/2016/11090 e PGFC/2016/11091 del 25/07/2016, da ROAD METAL S.R.L., nella persona di Benzoni Adamo, in qualità di legale rappresentante dell'Impresa, con sede legale in Comune di Savignano sul Rubicone, Via San Giuseppe n. 431, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto ove si svolge attività di messa in riserva di rifiuti metallici (R13) sito nel Comune di Savignano sul Rubicone, Via San Giuseppe n. 431, comprensiva di:

- comunicazione per lo svolgimento operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento e prima pioggia in corpo idrico superficiale;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 30/08/2016 Prot. Com.le 20084, acquisita al PGFC/2016/12755, formulata dal SUAP del Comune di Savignano sul Rubicone ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni;

Considerato che in data 09/09/2016, 27/09/2016, 29/09/2016 il SUAP del Comune di Savignano sul Rubicone ha trasmesso ad Arpae la documentazione integrativa richiesta inviata dalla Ditta, acquisita ai PGFC/2016/13378, PGFC/2016/14232, PGFC/2016/14366;

Dato atto che in merito all'impatto acustico, con Nota Prot. Com.le 22879 del 01/10/2016 acquisita al PGFC/2016/14452, il Responsabile SUAP del Comune di Savignano sul Rubicone ha comunicato *“A seguito della presentazione da parte della ditta in oggetto della documentazione in materia di impatto acustico allegata all'istanza, pervenuta all'Ente mediante P.E.C. in data 21.07.2016 ed assunta al protocollo comunale al n° 17245/2016, con la presente si comunica la presa d'atto FAVOREVOLE di tale documentazione.”*;

Acquisito tramite la banca dati nazionale antimafia in data 13/10/2016 il nulla-osta antimafia relativo alla ditta **ROAD METAL S.r.l.**;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti depositate agli atti d'Ufficio:

- Iscrizione al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Rapporto Istruttorio acquisito in data 14/10/2016;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento e prima pioggia in corpo idrico superficiale – Rapporto Istruttorio acquisito in data 10/10/2016;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale: Atto Prot. Com.le n. 22740 del 30/09/2016 a firma del Responsabile LL.PP-Servizi manutentivi Patrimonio e Urbanistica del Comune di Savignano sul Rubicone avente ad oggetto *“Nulla osta scarico acque reflue domestiche. Autorizzazione Unica Ambientale-ROAD METAL SRL”* acquisito da Arpae al PGFC/2016/14567 del 04/10/2016;

Dato atto che le motivazioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorie di cui sopra, in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento, sono riportate nell'**ALLEGATO A**, nell'**ALLEGATO B e relativa Planimetria** e nell'**ALLEGATO C**, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento sostituisce i seguenti titoli abilitativi, rilasciati al precedente getsore dell'impianto, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente atto:

- Iscrizione n. 509 del 27.02.2013, Prot. Prov.le 35867/13 al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. rilasciato dalla Provincia di Forlì-Cesena alla ditta Metall Ecology S.r.l.;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento e prima pioggia n. 343 del 27/07/2012 Prot. Prov.le n. 76166/12 rilasciata dalla Provincia di Forlì – Cesena alla Ditta Metall Ecology S.r.l.;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale, a favore di **ROAD METAL S.R.L.** che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Savignano sul Rubicone;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Savignano sul Rubicone ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti i rapporti istruttori resi da Elmo Ricci, Luana Francisconi, Giovanni Fabbri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **ROAD METAL S.R.L.** (C.F./P.IVA 04221140405) nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, con sede legale in Comune di Savignano sul Rubicone, Via San Giuseppe n. 431, **per l'impianto ove si svolge attività di messa in riserva di rifiuti metallici (R13) sito nel Comune di Savignano sul Rubicone, Via San Giuseppe n. 431.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - **Iscrizione al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi**, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento e prima pioggia in corpo idrico superficiale;**
 - **autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A**, nell'**ALLEGATO B e relativa Planimetria** e nell'**ALLEGATO C**, parti integranti e sostanziali del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Savignano sul Rubicone e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Savignano sul Rubicone ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche

potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

9. Di dare atto altresì che nei rapporti istruttori e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Elmo Ricci, Luana Francisconi, Giovanni Fabbri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Savignano sul Rubicone per il rilascio alla ditta richiedente, e per la trasmissione ad Arpa, al Comune di Savignano sul Rubicone e al Consorzio di Bonifica della Romagna per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

RECUPERO RIFIUTI

(Art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

PREMESSE

Vista la domanda presentata al SUAP del Comune di Savignano sul Rubicone in data 21.07.2016 acquisita ai PGFC n. 11090/16 e 11091/16, e successive integrazioni, dalla ditta **ROAD METAL S.r.l.** con sede legale e impianto in Comune di Savignano sul Rubicone – Via San Giuseppe n. 431, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale comprensiva della comunicazione in materia di rifiuti di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per l'attività di messa in riserva di rifiuti metallici (R13), subentrando con modifiche alla ditta METALL ECOLOGY S.r.l.;

Dato atto che le principali modifiche apportate dalla ditta **ROAD METAL S.r.l.** consistono in rinuncia all'attività di recupero R4, modifiche ai quantitativi e alle tipologie di rifiuti gestite, ampliamento dell'area dell'impianto;

Dato atto che con nota allegata alla suddetta domanda la ditta ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 dichiarando tra l'altro la compatibilità con gli strumenti urbanistici e le norme sanitarie vigenti;

Vista la relazione di visita ispettiva acquisita al PGFC n. 13472 del 13.09.2016, effettuata dal Servizio Territoriale di Arpaie nelle data del 11.08.2016, 02.09.2016 e 07.09.2016, durante la quale è stato accertato che a seguito di modifiche societarie del 01.06.2016 la ditta Metall Ecology S.r.l. ha trasferito la propria sede altrove e che al momento del sopralluogo presso lo stabilimento non risultavano presenti rifiuti nè in atto alcun tipo di attività;

Visti gli esiti della visita preventiva, acquisiti al PGFC n. 14145 del 26.09.2016, effettuata dal Servizio Territoriale di Arpaie in data 21.09.2016, durante la quale è stata accertata la conformità dell'impianto ai requisiti previsti dall'allegato 1, punto 2.1 del D.Lgs. 209/03 per gli impianti di trattamento;

Vista la nota acquisita al PGFC n. 15086 del 14.10.2016, con cui il legale rappresentante della ditta METALL ECOLOGY S.r.l. acconsente al subentro della ditta **ROAD METAL S.r.l.** presso l'impianto sito in Comune di Savignano sul Rubicone – Via San Giuseppe n. 431;

Preso atto che nella tavola 5A del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena l'impianto della ditta in oggetto è localizzato in area disponibile per la localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti;

Visto il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla D.C.C. n. 67 del 03.05.2016, con particolare riferimento all'art. 25, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione;

Preso atto dell'avvenuto versamento da parte della ditta del diritto di iscrizione annuale di cui al D.M. 350/98;

Constatato, sulla base dell'istruttoria effettuata e del sopralluogo effettuato dal Servizio Territoriale di Arpaie in data 21.09.2016, il rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui al succitato D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. e al D.Lgs. 209/03 per quanto applicabili all'impianto.

Fatto salvo quanto previsto in materia di radioprotezione, con particolare riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 230/95 e s.m.i. e dal D.Lgs. 100/11.

PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO

Elaborato grafico allegato alla documentazione acquisita al PGFC n. 13378 del 12.09.2016, denominata "Tav. 1a Lay-out", scala 1:200, a firma dell'ing. O. Silvagni

PRESCRIZIONI:

- 1) La ditta **ROAD METAL S.r.l.**, con sede legale in Comune di Savignano sul Rubicone – Via San Giuseppe n. 431, è **iscritta** al registro provinciale delle imprese che esercitano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

- 2) L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione potrà essere esercitata presso l'impianto sito in Comune di **Savignano sul Rubicone – Via San Giuseppe n. 431**, con riferimento alle seguenti operazioni di recupero e tipologie di rifiuti di cui al D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.:

Tipologia dell'allegato 1, suballegato 1	Codici CER	Operazioni di recupero	Stoccaggio istantaneo (t)	Stoccaggio annuo (t)	Recupero annuo (t)
3.1 - Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	120101, 120102, 150104, 160117, 170405, 190102, 190118, 200140; e limitatamente ai cascami di lavorazione: 120199, 100299	R13	200	3.000	---
3.2 - Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	110599, 110501, 120103, 120104, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140 e limitatamente ai cascami di lavorazione: 100899, 120199	R13	100	2.000	---
3.3 – Sfridi o scarti di imballaggio in alluminio e di accoppiati carta plastica e metallo	150104, 150105, 150106, 191203	R13	40	800	---
3.5 - Imballaggi, fusti, latte, vuoti	150104, 200140	R13	40	500	---
5.1 - Parti di autoveicoli, di veicoli a motore e simili	160106, 160116, 160117, 160118, 160122	R13	50	1.000	---
5.7 – Spezzoni di cavo con il conduttore di Al ricoperto	160216 – 170402 - 170411	R13	30	750	---
5.8 - Spezzoni di cavo di Cu ricoperto	160122, 160118, 160216, 170401, 170411	R13	30	1.000	---
5.19 - Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post consumo	160214, 160216, 200136	R13	30	100	---
7.1 - Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e calcestruzzo	170101, 170102, 170103, 170107, 170904	R13	40	60	---
7.6 – Conglomerato bituminoso	170302	R13	20	30	---
7.29 - rifiuti di lana di vetro e lana di roccia	170604	R13	5	15	---

- 3) L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione rientra nella **classe 4** ai sensi dell'art. 1 del D.M. 21/07/98 n. 350.
- 4) L'attività di recupero oggetto della presente iscrizione deve essere esercitata in conformità al D.M. 05.02.98 come modificato e integrato dal D.M. 186/06 e in conformità al D.Lgs. 209/03 per quanto applicabili all'impianto, e in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 5) Presso l'impianto della ditta **ROAD METAL S.r.l.** non possono essere gestiti rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 49/14;

- 6) Ai fini dell'esercizio dell'attività di recupero oggetto del presente atto, la ditta deve essere in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni e/o concessioni di cui all'art. 1, comma 3 del D.M. 5 febbraio 1998.
- 7) Ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05.02.98 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al D.M. 05.02.98 e s.m.i., il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero «R13 - messa in riserva» è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti.
- 8) Entro il **30 aprile di ciascun anno** dovranno essere versati ad ArpaE i diritti di iscrizione ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, del D.M. 21 Luglio 1998, n. 350.

SCARICHI DI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO E PRIMA PIOGGIA

PREMESSA:

- Con la presente istanza di AUA la Ditta richiede il rinnovo e subentro dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento e prima pioggia in corpo idrico superficiale rilasciata dalla Provincia di Forlì-Cesena alla ditta Metall Ecology Srl con atto n. 343 del 27/07/2012 Prot. Prov. n. 76166/2012, rispetto al quale non sono intervenute modifiche;
- La comunicazione di subentro allegata alla domanda è contro firmata dal legale rappresentante della ditta Metall Ecology Srl;
- Gli scarichi, oggetto del presente provvedimento, sono così costituiti:
 1. scarico di acque reflue di dilavamento (S1 in planimetria) provenienti dalla platea di stoccaggio avente una superficie complessiva pari a mq 210,00;
 2. scarico di acque reflue di prima pioggia (S2 in planimetria) provenienti dal piazzale utilizzato sia per il transito ed il parcheggio dei mezzi sia per lo stoccaggio dei rifiuti non particolarmente inquinanti avente una superficie complessiva pari a mq 1.665,00;
 3. scarico di acque reflue di prima pioggia (S3 in planimetria) provenienti dal piazzale utilizzato per lo stoccaggio di rifiuti non particolarmente inquinanti avente una superficie complessiva pari a mq 1.001,00;
 4. scarico di acque reflue di prima pioggia (S4 in planimetria) provenienti dal piazzale utilizzato per lo stoccaggio di rifiuti non particolarmente inquinanti avente una superficie pari a mq 2.069,00;
- I sistemi di trattamento installati risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06;
- Sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni di Arpa in data 09/05/2007 PGFC 2007/4047 e del 24/10/2007 PGFC/2007/9534 rispetto ai quali non sono intervenute modifiche;
- Gli scarichi n. 1, 2 e 3 delle acque reflue di dilavamento e prima pioggia, previo trattamento depurativo e pozzetto di ispezione, recapitano nel fosso consorziale denominato "Cavaticcia", mentre lo scarico n. 4 delle acque reflue di prima pioggia recapita in un fosso tombinato di Via San Giuseppe;
- E' stato acquisito parere favorevole ai sensi dell'art. 4 della L.R. 6 marzo 2007 n. 4 per in ordine alla compatibilità idraulica ed irrigua dal Consorzio di Bonifica in data 26/11/2007 Prot. Prov.le n. 102201;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico sopra citata, così come richiesto dalla Ditta, ribadendo le medesime condizioni e prescrizioni integrate dall'inserimento di una prescrizione, in analogia ad impianti simili, relativa all'obbligo di effettuare un autocontrollo triennale dello scarico per l'accertamento dei limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "Parte Terza".

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:

- Relazioni Tecniche acquisite agli atti della Provincia di Forlì-Cesena in data 09/07/2007 al Prot. n. 67090 e in data 11/04/2007 al Prot. n. 36809;
- Elaborato grafico relativo allo schema fognario ed agli impianti di trattamento installati a firma del Dott. Ing. Orfeo Silvagni depositata agli atti in data 25/07/2016 PGFC/2016/11091 (**allegato**);

CONDIZIONI:

SCARICO N. 1 acque reflue di dilavamento (S1 in planimetria)

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via San Giuseppe, n. 431 – Savignano sul Rubicone (FC)
Destinazione dell'insediamento	Attività di rottamazione
Classificazione dello scarico	Acque reflue di dilavamento provenienti dalla platea di stoccaggio avente

	una superficie complessiva pari a mq 210,00
Sistemi di trattamento	Impianto dissabbiatore/disoleatore avente un volume complessivo di mc 15,00 di cui volume di separazione di mc 13,66 volume sedimentatore mc 0,91 con filtri a coalescenza da mq 0,90
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto prelievo posto subito a valle dell'impianto dissabbiatore/disoleatore
Corpo Recettore	Fosso consorziale "Cavaticcia" afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

PRESCRIZIONI SCARICO N. 1:

1. Mantenere i parametri qualitativi degli scarichi entro i limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "Parte Terza";
2. **Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per l'accertamento dei limiti fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 "parte Terza" per almeno I parametri Solidi Sospesi totali, COD, Idrocarburi. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpae Struttura SAC Unità Infrastrutture Fognarie (pec: aofc@cert.arpae.emr.it);**
3. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
4. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dell'impianto di disoleazione. I fanghi e gli oli raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 "Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
5. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di disoleazione dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
6. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
7. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
8. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli;
9. Lo svuotamento del vano degli oli dovrà avvenire con adeguata periodicità e comunque almeno ogni sei mesi; detti oli dovranno essere stoccati in altro contenitore o smaltiti in conformità ai dettati di legge specifici;
10. Dovrà essere previsto un idoneo pozzetto da adibirsi a serbatoio di raccolto degli oli; in detto vano dovranno confluire gli oli provenienti dalla camera di separazione e dovrà avere una capacità minima di 1,52 mc;
11. La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.) così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;
12. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
13. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;

14. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Agenzia Arpa di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
15. Dovrà essere data immediata comunicazione all'Agenzia Arpa (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO N. 2 acque reflue di prima pioggia (S2 in planimetria)

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via San Giuseppe, n. 431 – Savignano sul Rubicone (FC)
Destinazione dell'insediamento	Attività di rottamazione
Classificazione dello scarico	Acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale utilizzato sia per il transito ed il parcheggio dei mezzi sia per lo stoccaggio dei rifiuti non particolarmente inquinanti avente una superficie complessiva pari a mq 1.665,00
Sistemi di trattamento	Vasca di prima pioggia avente un volume complessivo di mc 14,50 di cui volume prima pioggia mc 9,70 volume fanghi mc 2,20, dissabbiatore/disoleatore con volume di separazione di mc 2,20 volume camera oli mc 0,70 portata della pompa pari a 1 l/sec filtri a coalescenza costituiti da polierutano espanso di superficie utile pari a mq 0,90
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto prelievo posto subito a valle dell'impianto dissabbiatore/disoleatore
Corpo Recettore	Fosso consorziale "Cavaticcia" afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

SCARICO N. 3 acque reflue di prima pioggia (S3 in planimetria)

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via San Giuseppe, n. 431 – Savignano sul Rubicone (FC)
Destinazione dell'insediamento	Attività di rottamazione
Classificazione dello scarico	Acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale utilizzato per lo stoccaggio di rifiuti non particolarmente inquinanti avente una superficie complessiva pari a mq 1.001,00
Sistemi di trattamento	Vasca di prima pioggia avente un volume complessivo di mc 5,57 di cui volume prima pioggia mc 5,005 volume fanghi mc 0,561, dissabbiatore/disoleatore con volume di separazione di mc 2,00 volume camera oli mc 0,80 portata della pompa pari a 1 l/sec filtri a coalescenza costituiti da polierutano espanso di superficie utile pari a mq 0,40
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto prelievo posto subito a valle dell'impianto dissabbiatore/disoleatore
Corpo Recettore	Fosso consorziale "Cavaticcia" afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

SCARICO N. 4 acque reflue di prima pioggia (S4 in planimetria)

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via San Giuseppe, n. 431 – Savignano sul Rubicone (FC)
Destinazione dell'insediamento	Attività di rottamazione
Classificazione dello scarico	Acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale utilizzato per lo stoccaggio di rifiuti non particolarmente inquinanti avente una superficie pari a mq 2.069,00

Sistemi di trattamento	Vasca di prima pioggia avente un volume complessivo di mc 11,51 di cui volume prima pioggia mc 10,35 volume fanghi mc 1,16, dissabbiatore/disoleatore con volume di separazione di mc 2,00 volume camera oli mc 1,00 portata della pompa pari a 1 l/sec filtri a coalescenza costituiti da polierutano espanso di superficie utile pari a mq 0,40
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto prelievo posto subito a valle dell'impianto dissabbiatore/disoleatore
Corpo Recettore	Fosso tombinato di Via San Giuseppe afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

PRESCRIZIONI COMUNI PER GLI SCARICHI N. 2 – 3 - 4:

16. **Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per almeno i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, Idrocarburi Totali, COD. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpae Struttura SAC Unità Infrastrutture Fognarie (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it);**
17. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
18. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alla vasca di prima pioggia e all'impianto di disoleazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 “Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;
19. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
20. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
21. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
22. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli;
23. La pompa all'interno della vasca di prima pioggia, dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore l'evento piovoso i reflui nel disoleatore con una portata massima pari a 1,00 l/sec;
24. La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.) così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;
25. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
26. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
27. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
28. Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (pec: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE**PREMESSA**

Vista:

- l'istanza AUA presentata al Comune di Savignano sul Rubicone dalla Ditta ROAD METAL SRL, relativamente all'impianto destinato al commercio e recupero rifiuti non pericolosi da rottami e non, ubicato in via San Giuseppe 431, acquisita al Protocollo Comunale al n. 17245 in data 21/07/2016;
- il contenuto tecnico e valutativo n. 14292 di ARPAE – P.O. Presidio Territoriale Distretto di Cesena, pervenuto al Comune di Savignano sul Rubicone in data 29/09/2016 Prot. 22618;
- il vigente Regolamento Comunale per il servizio delle fognature;
- la L. 319/76 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/06;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1053/03;

CARATTERISTICHE

Responsabile dello scarico	Legale rappresentante pro tempore ditta ROAD METAL SRL
Indirizzo insediamento:	Via San Giuseppe 431
Destinazione uso insediamento	Fabbricato artigianale
Classificazione scarico	Acque reflue domestiche
Potenzialità insediamento	5 a.e. (abitanti equivalenti)
Recettore dello scarico	Scolo Consorziale “Cavaticcia”
Sistemi di trattamento:	Monoblocco costituito da: Fossa Imhoff da 5 a.e. Filtro batterico anaerobico da mc. 4,36 (h 1,5 m.)

PRESCRIZIONI

Lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali provenienti dai servizi igienici e dalle docce dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi da rottami e non, sito in via San Giuseppe 431 in premessa citato è autorizzato nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- La fossa Imhoff dovrà essere vuotata con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore a anni cinque.
- La fossa Imhoff e il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
- Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di

insetti.

- È fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia ARPAE di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.